



"Realizzato con il contributo del FEASR – PSR Abruzzo 2007/2013 – Misura 5.1.1"

REGIONE  
ABRUZZO



Newsletter n.20 del 17 Gennaio 2014

PSR Abruzzo

News

A cura dell'Assessorato alle Politiche Agricole,  
e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca,

Emigrazione della Regione Abruzzo Via Catullo, 17 65127 PESCARA

Archivio News

In evidenza



## AGRICOLTURA, FEBBO: 432 MNL DI EURO PER IL NUOVO PSR PER ABRUZZO 50 MLN IN PIÙ RISPETTO A PROGRAMMAZIONE 2007-13.

Pescara, 16 gen. Sono 432 milioni di euro i fondi a disposizione per il quinquennio 2014-2020, 50 milioni di euro in più rispetto alla dotazione della precedente programmazione (383 milioni): è l'ottimo risultato ottenuto dall'Abruzzo in occasione del riparto, approvato ieri a Roma, per la nuova Pac (Politica Agricola Comunitaria) secondo pilastro. Lo ha reso noto, questa mattina, a Pescara, l'assessore alle Politiche agricole, Mauro Febbo, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche Simone Ciampoli (Coldiretti), Domenico Falcone (Cia) e Concezio Gasbarro (Confagricoltura). "Il risultato conseguito ieri - spiega l'Assessore alle Politiche Agricole, Mauro Febbo - è il frutto del proficuo lavoro portato avanti dalla Giunta Chiodi che ha messo in evidenza le capacità, da parte della Regione Abruzzo, di programmazione, progettazione e rendicontazione. Come avevo già anticipato in precedenza, l'Abruzzo è riuscito a far pesare la nuova posizione acquisita in questi anni nel corso dei quali abbiamo ricoperto il ruolo di coordinamento della cabina di regia permanente degli Assessori all'Agricoltura delle Regioni meridionali, siamo stati inseriti tra le Regioni di transizione ma soprattutto siamo riusciti a scrollarci di dosso tutte le criticità del passato (e l'appellativo di Regione "cenerentola") a cominciare proprio dalla capacità di spesa". Infatti, è lo stesso Ministero delle Politiche agricole che mette in evidenza, nella relazione che accompagna la ripartizione che l'incremento di spesa pubblica per l'Abruzzo è del 4,85% rispetto alla programmazione 2007-2013, mentre per le altre regioni Convergenza e Transizione è dell'1,25% milioni di euro. Un altro aspetto da mettere in evidenza è quello relativo alla quota regionale. "Rispetto all'ultima proposta del Ministero

che assegnava all'Abruzzo 423 milioni, pari al 2,28%, imponendo una quota regionale per 71 milioni 114 mila 400 euro, - dice Febbo - con la ripartizione ufficializzata ieri non solo siamo riusciti ad incrementare di 10 milioni la spesa pubblica totale (432 milioni di euro) ma abbiamo ottenuto anche la riduzione della parte spettante alla Regione che è stata portata a 67 milioni di euro: questo si traduce in un risparmio per le casse regionali di oltre 3,5 milioni di euro. Il percorso che ci ha portati a questo nuovo ed importante scenario - prosegue l'assessore - non è stato certo agevole visto che la trattativa nel mese di dicembre 2013 non era andata a buon fine e non si era arrivati ad una approvazione. Il Ministero delle Politiche Agricole si era riservato di presentare successivamente una nuova proposta che prevedeva per l'Abruzzo 412.776.678 di euro (2,23%) che ieri erano stati diventati 423.300.000 (2,28%) ma in sede di trattativa siamo riusciti ad ottenere la dotazione finale di 432.806.000 (2,32%). Considerando che a questi fondi andranno a sommarsi tra i 300 e i 350 milioni di quota provata, - continua - vuol dire che con la nuova programmazione si immetteranno nel sistema economico regionale (PIL) qualcosa come 750/800 milioni di euro, solo per il secondo pilastro, mentre sono ancora da definire (entro il 31 marzo) le risorse per il primo pilastro. Inoltre, c'è un'ulteriore buona notizia. Su scala nazionale, sono previsti, infatti, - conclude Febbo - ulteriori 2,2 miliardi per le imprese, dei quali 1,6 miliardi per i piani di gestione del rischio (assicurazioni calamità), 300 milioni di euro per il piano irriguo (Consorzi di Bonifica) e 200 milioni per la biodiversità animale (zootecnia). Sono in programma altri incontri per definire i piani nazionali e anche in quella sede bisognerà lavorare affinché parte di queste risorse possano essere destinate alle imprese abruzzesi in modo da poter dare un'ulteriore spinta al sistema rurale regionale".

## Bandi attivi

### ✓ **Misura 133 - Attività di Informazione e promozione - Avviso Pubblico- Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi. Annualità 2014**

Programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo 2007/2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione". Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi Annualità 2014. Approvato con D.G.R. n° 987 del 30.12.2013. Le domande devono pervenire entro 45 giorni dalla pubblicazione del bando sul sito della Direzione Politiche Agricole. Data di pubblicazione sul sito: 08-01-2014

#### **Documenti ed altre informazioni**

- [\*Avviso Pubblico "Grandi eventi"\*](#)
- [\*Deliberazione n 987 del 30 Dicembre 2013.\*](#)

### ✓ **Misura 133 "Attività di informazione e promozione" Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto. Annualità 2014**

Programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo 2007/2013. Misura 133. Attività di informazione e promozione. Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto - annualità 2014. Approvato con D.G.R. n° 988 del 30.12.2013 Le domande devono pervenire entro 45 giorni dalla pubblicazione del bando sul sito della Direzione Politiche Agricole. Data di pubblicazione sul sito: 08-01-2014

#### **Documenti ed altre informazioni**

- [\*Avviso Pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto\*](#)
- [\*Deliberazione n.988 del 30 Dicembre 2013\*](#)

### ✓ **Misura 227: Bando Pubblico per l'Attuazione della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" scade il 31 Marzo 2014**

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 Asse 2: MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali. Bando approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 978 del 23.12.2013 scadenza 31 marzo 2014

#### **Documenti ed altre informazioni**

- [\*Bando per l'attuazione della misura 227, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 978 del 23.12.2013\*](#)

## News

**Data di pubblicazione sul sito: 30-12-2013**  
**Misura 223 "**  
**Imboschimento di superfici non agricole"**  
**Approvazione graduatorie**

**Data di pubblicazione sul sito: 30-12-2013**  
**Misura 132 DH27/305**  
**"Proroga presentazione domande di pagamento al 31 marzo 2014"**

## Stampa

**16-01-2014**  
**AGRICOLTURA, FEBBO:**  
**432 MNL DI EURO PER IL**  
**NUOVO PSR**



**15-01-2014**  
**AGRICOLTURA: DOMANI**  
**CONFERENZA STAMPA DI**  
**FEBBO SU FONDI PSR**

**15-01-2014**  
**APICOLTURA: FEBBO SU**  
**BURA PUBBLICATO**  
**PROGRAMMA ANNUALE**

**13-01-2014**  
**TRASPORTI:**  
**ABBONAMENTO**  
**AGEVOLATO PER**  
**MANUTENTORI SEVEL**



CONVEGNO

# Lo sviluppo rurale in Abruzzo: il presente e il futuro della nostra agricoltura

20 Gennaio 2014 - Gessopalena (CH)  
Teatro Comunale, Via Matteotti

interverrà l'Assessore regionale alle Politiche agricole  
**MAURO FEBBO**

CONVEGNO

# Lo sviluppo rurale in Abruzzo: il presente e il futuro della nostra agricoltura

23 Gennaio 2014 - Santa Maria Imbaro (CH)  
Sala Auditorium Cons. Sangro-Aventino, Via Nazionale s/n

interverrà l'Assessore regionale alle Politiche agricole  
**MAURO FEBBO**

Programma  
ORE 16.45/19.00

- 16.45 Registrazione partecipanti
- 17.00 Inizio lavori e saluti
- 17.10 Risultati della programmazione 2007-2013  
Responsabile Direzione Politiche Agricole
- 17.30 Un caso di successo: testimonianza di un imprenditore beneficiario di una Misura del PSR
- 17.50 Le tendenze del settore agricolo e agroindustriale
- 18.10 Le prospettive della futura programmazione
- 18.30 Conclusioni e saluti  
Mauro Febbo, Assessore regionale Politiche agricole
- 19.00 Chiusura lavori

L'evento è aperto al pubblico ed è gratuito, ma per motivi organizzativi è necessario confermare la partecipazione in una delle seguenti modi:  
- compilando il form sul sito [www.agg.abruzzo.it](http://www.agg.abruzzo.it)  
- inviando una e-mail a [abruzzo@psr.abruzzo.it](mailto:abruzzo@psr.abruzzo.it)  
- inviando un fax al n. 085 1111200  
Info: Numero Verde 800 562524

[www.psrabruzzo.it](http://www.psrabruzzo.it)

Programma  
ORE 16.45/19.00

- 16.45 Registrazione partecipanti
- 17.00 Inizio lavori e saluti
- 17.10 Risultati della programmazione 2007-2013  
Responsabile Direzione Politiche Agricole
- 17.30 Un caso di successo: testimonianza di un imprenditore beneficiario di una Misura del PSR
- 17.50 Le tendenze del settore agricolo e agroindustriale
- 18.10 Le prospettive della futura programmazione
- 18.30 Conclusioni e saluti  
Mauro Febbo, Assessore regionale Politiche agricole
- 19.00 Chiusura lavori

L'evento è aperto al pubblico ed è gratuito, ma per motivi organizzativi è necessario confermare la partecipazione in una delle seguenti modi:  
- compilando il form sul sito [www.agg.abruzzo.it](http://www.agg.abruzzo.it)  
- inviando una e-mail a [abruzzo@psr.abruzzo.it](mailto:abruzzo@psr.abruzzo.it)  
- inviando un fax al n. 085 1111200  
Info: Numero Verde 800 562524

[www.psrabruzzo.it](http://www.psrabruzzo.it)



Nelle foto alcuni momenti del Convegno tenutosi a Scerni il 16/01/2014

## Giovani: la rimonta dell'Abruzzo

Una lettura attenta dei dati del Censimento agricolo 2010 mostra un Abruzzo dove, al di là degli stereotipi, le forze più giovani sono distribuite nelle imprese che presentano i maggiori potenziali. A volte, una lettura superficiale dei dati del Censimento può indurre a tralasciare particolari che invece, soprattutto in prospettiva, possono fare la differenza. La considerazione parte da uno studio a cura di Andrea Arzeni e Franco Sotte, dal titolo "Imprese e non imprese nell'agricoltura italiana - una analisi sui dati del Censimento Agricoltura 2010", che ha fornito un originale quadro analitico sulle realtà agricole nazionali. Come? Distinguendole in base al concetto di "imprenditorialità"; In poche parole, i caratteri qualificanti di un'azienda, per poter essere definita "impresa" vera e propria dovrebbero essere: la dimensione economica (non fisica); l'impegno professionale ad essa dedicato (quantità di giornate/uomo); la proiezione al mercato (non solo autoconsumo ad esempio); la proiezione verso le politiche agricole (e quindi la ricerca del sostegno dell'azione pubblica); l'assunzione del rischio di impresa; l'efficienza e quindi la massimizzazione del profitto; una strategia negli anni; la qualificazione professionale. E' chiaro che sarebbe stato difficile arrivare a una elaborazione numerica sulla base di questi indicatori, ci voleva una discriminante. Lo studio l'ha trovata nella dimensione economica (cosiddetto "standard output"), che è data dalla somma delle produzioni standard dei singoli processi aziendali. E in questa ricerca sono considerati "critici" due valori-soglia della dimensione economica: 10.000 e 20.000 euro. Le aziende che non superano la soglia annua dei 10.000 euro sono le "non imprese": difficilmente potranno andare oltre l'autoconsumo e, da sole, non hanno futuro di impresa. Ma anche fra i 10.000 e i 20.000 euro siamo in presenza solo di imprese "potenziali", anche se, spesso, con rilevanti funzioni sociali, ambientali, paesaggistiche e culturali: queste vengono catalogate "aziende intermedie". E' sopra la soglia dei 20.000 euro che entriamo invece nell'orbita delle "imprese vere e proprie"; Arriviamo all'Abruzzo, che, è vero, - se si guarda agli "under 40", è la regione più "senile" dopo le Marche. Tuttavia la definizione "senile" non appare corretta. Nelle aziende abruzzesi l'età media del conduttore è di 59,1 anni, e in questo caso l'Abruzzo è superato (a volte anche abbondantemente) da Puglia (59,5), Veneto (59,7), Friuli (59,9), Emilia Romagna (62,8), Toscana (60,3), Umbria (60,1), Marche (62,2). Ma l'aspetto forse più interessante emerge dalla classificazione fra "imprese" e "non imprese": in questo caso, nelle realtà più importanti e vitali in termini di "peso economico" per la regione (concentrano l'81,6% dello standard output), l'Abruzzo ha una età media così distribuita: "imprese grandi" (le più importanti) 51 anni rispetto ai 51,5 della media nazionale. "Imprese piccole" (le seconde in ordine di importanza) 53,5 anni rispetto ai 55,5 della media. Imprese intermedie (potenziali) 58 anni, valore in linea con quello medio nazionale. Se a questo si aggiunge lo sforzo intrapreso dalla Regione Abruzzo che, solo per citare alcuni degli interventi, ha speso quasi 20 milioni di euro per la Misura del primo insediamento, di cui hanno beneficiato oltre 1.200 giovani agricoltori, è evidente come, pur nella consapevolezza della necessità di un investimento continuo in tal senso, l'evoluzione delle aziende giovani possa essere vista con altri occhi rispetto al passato.

## Corre l'agriturismo in Abruzzo; uno su due è rosa

L'agriturismo in Abruzzo avanza a un tasso decisamente più sostenuto rispetto al resto d'Italia. Il numero delle aziende (774 secondo i dati Istat 2012) è rappresentativo del 4% del totale, ma la crescita annua è risultata nella regione del 6%, contro un più 0,3% registrato a livello nazionale. Dai dati dell'Istituto nazionale di statistica emerge anche che le 1.286 autorizzazioni rilasciate in Italia nel 2012 (+97 rispetto al 2011) risultano più numerose in Abruzzo (162 unità) e in Lombardia (115 unità); seguono Toscana con 103 e Umbria con 101. Oltre l'82% delle realtà agrituristiche abruzzesi dispone di servizi di alloggio. Da rilevare che il 45,3% delle imprese regionali attive nel settore è a conduzione femminile, mentre in Italia lo stesso dato indica una partecipazione di imprenditrici donne inferiore, del 35,5%. Ben 154 aziende agrituristiche abruzzesi (una su cinque) associano ai servizi di base attività di equitazione. Le fattorie didattiche sono presenti in 105 realtà, mentre in 220 agriturismi della regione l'offerta alla clientela include la possibilità di svolgere attività sportive. In base ai dati relativi all'ubicazione aziendale, prevalgono in Abruzzo le aziende agrituristiche di collina, con un'incidenza del 58,8% sul totale. Il restante 41,2% delle realtà locali è localizzato invece in montagna.

## Un Abruzzo a 'trazione' agricola

L'occasione è stata quella della presentazione, a Roma, del primo numero di AgrOsserva, rapporto trimestrale di analisi e previsione sul settore agroalimentare, realizzato da Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare - e Unioncamere. Si tratta di uno strumento che fa il punto su credito, investimenti, nati-mortalità delle imprese agricole e alimentari, proponendo focus tematici mirati (export, consumi, occupazione, ecc.) e un set strutturato di dati e informazioni congiunturali, continuamente aggiornati, oltre ai risultati indagini panel. Tra le diverse realtà territoriali, l'Abruzzo emerge come regione in cui la vocazione agricola assume un peso di rilievo. Basti pensare che nella regione, prendendo come riferimento le aziende (di tutti i settori) iscritte alle Camere di commercio, l'incidenza delle aziende agricole supera il 19%, contro un dato medio nazionale del 12,8%. In Abruzzo il peso agricolo, in rapporto alla dimensione del tessuto imprenditoriale locale, supera quello di Piemonte (12,7%), Lombardia (5,2%), Veneto (14%), Emilia Romagna (13%), Toscana (9,9%), Marche (17%), Sicilia (18,2%). Parliamo di circa 28.500 realtà produttive abruzzesi che si inseriscono in un tessuto agricolo nazionale interessato da un processo di progressivo ridimensionamento, che ha portato lo stock di imprese agricole registrate presso le Camere di commercio a fine settembre 2013 a 778.857 unità, quasi l'11% in meno rispetto a settembre 2009. La chiave per la crescita? A detta degli esperti intervenuti alla conferenza di presentazione di AgrOsserva non può che essere l'export, di fronte a un consumo interno che mostra invece, a causa della crisi economica, segnali di cedimento o di stagnazione. I numeri del resto dicono che l'export 2013 del settore agro-alimentare italiano si è spinto a 33 miliardi di euro, 2 miliardi in più rispetto al 2012. Lo stesso Abruzzo ha puntato con decisione sui mercati esteri, promuovendo le eccellenze regionali. Per i vini, solo per portare un esempio, l'export regionale ha superato abbondantemente la soglia dei 100 milioni di euro. Una strada dunque da seguire, a patto (queste le conclusioni del convegno) di combattere l'agropirateria, vera e propria spada di Damocle che pende sul futuro dell'agroalimentare italiano.